**- Pedagogia del Lavoro Educativo e della Formazione**

PROF.SSA ALESSANDRA TIBOLLO

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento intende offrire strumenti conoscitivi e spunti di riflessione circa il lavoro educativo e formativo in un ambito specifico dell’agire: la comunità. Partendo dall’esplorazione delle “zone di luce e di ombra”, ovvero le ambiguità, gli impliciti e i paradossi che - spesso inconsapevolmente - attraversano le relazioni di cura, si arriverà a declinare questi concetti all’interno del campo specifico educativo/formativo della comunità per minori. Quest’ultima si caratterizza come uno degli ambienti educativi più a contatto con le ombre del lavoro educativo e più bisognoso di sperimentare una nuova luce educativa. L’obiettivo generale sarà quello di promuovere la conoscenza critica di alcuni snodi cruciali dell’esperienza formativa rivolta ai professionisti dell’educazione, quali la consapevolezza di sé, la motivazione e il senso del limite, calandoli all’interno di un contesto organizzativo specifico di comunità. Lo studente, a partire da un modello pedagogico di riferimento, imparerà a familiarizzare con il linguaggio e gli strumenti educativi in forza all’educatore di comunità.

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- approfondire le molteplici “luci ed ombre” del lavoro educativo e formativo, in relazione a più contesti di lavoro e in particolare al contesto di comunità;
- conoscere alcune esperienze di formazione, individuandone le peculiarità per lo sviluppo delle competenze degli operatori.

**PROGRAMMA DEL CORSO**

Gli argomenti principali delle lezioni saranno i seguenti:

* La formazione e il lavoro educativo: declinazioni e specificità contestuali.
* Le molteplici connotazioni “dell’ombra” e i lati oscuri dell’educazione: ambiguità e paradossi della pedagogia “nera”; aspetti ignoti che abitano sottotraccia le relazioni; ambivalenze della vocazione educativa; dimensione affettiva e connotazione erotica; carisma e magistero dell’educatore; errore e fallimento.
* La conoscenza del dispositivo educativo delle comunità, la sua fragilità e la sua potenza educativa.
* La conoscenza e la sperimentazione di alcuni strumenti di lavoro educativi/formativi.

**BIBLIOGRAFIA 1**

* V. IORI - D. BRUZZONE (a cura di), *Le ombre dell*’*educazione. Ambivalenze, impliciti, paradossi*, Franco Angeli, Milano, 2015.
* A. Tibollo, *Le comunità per minori. Un modello pedagogico*, Franco Angeli, Milano, 2016.

I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni interattive in aula. Le lezioni prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, mediante momenti di dialogo e discussione e il confronto con professionisti coinvolti nelle esperienze formative presentate.
I materiali utilizzati nel corso delle lezioni verranno messi a disposizione degli studenti tramite la piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’insegnamento prevede un esame finale in forma di colloquio. In sede di esame, verranno tenuti in considerazione i seguenti parametri: conoscenza delle tematiche trattate a lezione e del contenuto dei testi indicati in bibliografia, capacità di argomentare in modo chiaro e con linguaggio appropriato, capacità riflessiva.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso presuppone la conoscenza di elementi di pedagogia generale, che sono di norma acquisiti nel corso del I e del II anno. La docente avrà cura, comunque, di spiegare accuratamente la terminologia e i concetti utilizzati nel corso delle lezioni.

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

La prof.ssa Alessandra Tibollo riceve gli studenti nel suo ufficio collocato nella Palazzina di Scienze della Formazione a Piacenza previo appuntamento da concordare via e-mail (alessandra.tibollo@unicatt.it).